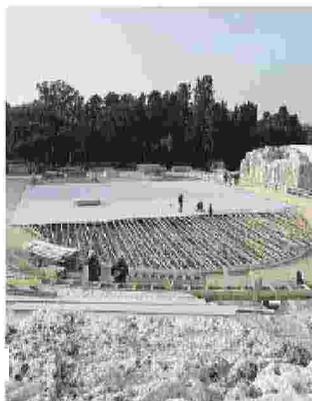




Da Andò a Carsen
torna il grande teatro
a Siracusa per
la stagione dell'Inda
Pitteri nuovo
sovrintendente



MONICA CARTIA pagina 13

LE RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE A SIRACUSA

Inda: debutta Andò, torna Carsen

I cast. Sonia Bergamasco e Anna Bonaiuto in "Elettra", Lella Costa sarà Lisistrata, Giuseppe Sartori "Edipo a Colono" con Fotinì Peluso

Presentata la 60a
stagione dell'Inda
al Teatro greco
al via il 9 maggio.
Serena Sinigaglia
firma la commedia
di Aristofane

MONICA CARTIA

«In quel palcoscenico che ha per sfondo il mare e per tetto la volta celeste» riprendendo le parole del ministro della Cultura Alessandro Giuli, il 9 maggio debutterà al Teatro Greco di Siracusa la stagione numero sessanta dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico fino al 6 luglio. A dare il via Roberto Andò con "Elettra" di Sofocle, nella traduzione di Giorgio Ierandò, le musiche di Giovanni Sollima, con Sonia Bergamasco, per la prima volta sul colle Temenite. Un cast di grande qualità che vede la partecipazione di Anna Bonaiuto, Roberto Latini, Imma Villa, Giada Lorusso e Paola De Crescenzo, Danilo Nigrelli, Silvia Ajelli, Roberto Trifirò, Rosario Tedesco e Simonetta Cartia. «L'Elettra di Sofocle è un'opera audace e sperimenta una nuova

drammaturgia del tragico - dice Roberto Andò - Se è vero che in ogni tragedia alberga un conflitto che prima o poi deve risolversi, nell'Elettra il problema è delegato interamente alla protagonista, al punto che si potrebbe dire che lei stessa è il problema. Come una moderna figura della depressione, Elettra non fa altro che esibire le proprie emozioni, rendendo irrilevante la questione della ragione o del torto del suo comportamento e di quello di Oreste». Dopo il pluripremiato "Edipo Re", Robert Carsen torna a Siracusa dal 10 maggio con "Edipo a Colono", nella traduzione di Francesco Morosi. Il regista richiama Giuseppe Sartori nei panni di Edipo, mentre esordisce al Teatro Greco nel ruolo di Antigone la giovane Fotinì Peluso. Nel cast anche Massimo Nicolini, Paolo Mazzarelli, Simone Severini, Clara Bortolotti, Pasquale Montemurro, Rosario Tedesco ed Elena Polic Greco. «Si tratta di un'opera poetica, elegiaca, non guidata dalla paura o dall'ansia - spiega Carsen - Edipo ha elaborato il dramma terribile che ha vissuto ed è pronto a lasciar andare, ad andare avanti. In questo senso c'è qualcosa di molto sacro nell'opera di Sofocle; è come se assistessimo alla metamorfosi di un uomo che si sta liberando dagli obblighi politici e sociali, dalle necessità e dalle ambizioni, per diventare un tutt'uno con la

natura e ciò che lo circonda».

Per la prima volta al Teatro Greco Serena Sinigaglia che firma la regia di "Lisistrata" di Aristofane nella traduzione di Nicola Cadoni, in scena dal 13 al 27 giugno con le musiche di Filippo Del Corno. Lella Costa sarà la protagonista insieme a Marta Pizzigallo, Cristina Parku, Simone Pietro Causa, Salvatore Alfano, Aldo Ottobriano, Marco Brinzi, Francesco Migliaccio, Pilar Perez Aspa, Giorgia Senesi, Irene Serini, Didi Bogin, Beatrice Verzotti, Alessandro Lussiana, Stefano Carenza. «Lisistrata - dice Serena Sinigaglia - si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge da sempre l'umanità e che pare essere da sempre inarrestabile: la guerra. Lisistrata stessa sembra scritta come un'eroina della tragedia. Altro che commedia!». A chiudere la stagione, dal 4 al 6 luglio, in anteprima mondiale, la nuova creazione di Giuliano Peparini, "L'Iliade", su testi scelti e tradotti da Francesco Morosi, che ritorna per la quarta volta al Teatro Greco. Nel ruolo dell'Aedo l'attore Vinicio Marchioni; Giuseppe Sartori sarà Achille mentre Giulia Fiume interpreterà Andromaca. Le musiche saranno del maestro Beppe Vessicchio. «L'Iliade è il testo più antico della cultura europea, ma è anche il più contemporaneo - dice Giuliano Peparini - Sarà in un carcere».



Dal 4 al 6 luglio la nuova creazione di Giuliano Peparini, "L'Iliade" «Sarà in un carcere»

Roberto Andò e, in alto, il Teatro greco di Siracusa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006608